
TECNOLOGIA E SICUREZZA

Anche il Comune nel progetto di prevenzione idraulica

Anche il Comune di Pordenone nel progetto – “Mobile mapping system” – che vede impegnati vari partner tra cui Polo tecnologico e Consorzio di bonifica Cellina Meduna, Università di Udine e Trieste e politecnico di Milano, per la sicurezza “tecnologica” del territorio.

Il Comune, con una delibera, ha presentato la propria manifestazione d'interesse: l'obiettivo del progetto – che punta a ottenere i finanziamenti dello Stato – è sviluppare un sistema integrato per la prevenzione dei rischi, la difesa e la messa in sicurezza del territorio che possa essere utilizzato anche in condizioni normali per lo studio dei fenomeni fisici e naturali, ma che soprattutto consenta una gestione più efficiente delle emergenze idrauliche.

«Se il progetto andrà in porto – commenta l'assessore Nicola Conficoni –, potranno essere perfezionati hardware e software in grado di rilevare e rielaborare in tempo reale dati “sensibili” anche attraverso

l'utilizzo di piattaforme mobili».

La tempestiva trasmissione alle autorità competenti di informazioni di sintesi che permettano di simulare l'evoluzione dei fenomeni in atto, inoltre, renderà più spedito ed efficiente il processo decisionale riguardante le contromisure da adottare e velocizzerà l'attività di allertamento della popolazione. La tecnologia potrà essere impiegata per valutare gravità ed estensione dell'evento nonché per il rilievo di eventuali danni.

Il progetto parteciperà al bando emanato dal Miur avente l'obiettivo di promuovere le Smart Cities and Communities e per il quale sono stati stanziati 655 milioni di euro.

I progetti che concorrono alla loro assegnazione devono prospettare soluzioni tecnologiche, servizi, modelli e metodologie che si collocano sulla frontiera della ricerca applicata di origine industriale e accademica. Pordenone ha l'ambizione di riuscirci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA